

Area: uomo, territorio,  
Cittadinanza e Costituzione

Angela Spreafico

## Orologi di città e di paese

### Minuto dopo minuto... ora dopo ora...

Osserviamo con i bambini l'orologio di classe e individuiamo le parti che lo compongono: lancetta delle ore,

lancetta dei minuti, quadrante con tratti che indicano ore e minuti. Forniamo ai bambini una fotocopia rappresentante l'orologio (fig. 1) e sintetizziamo sul quaderno.

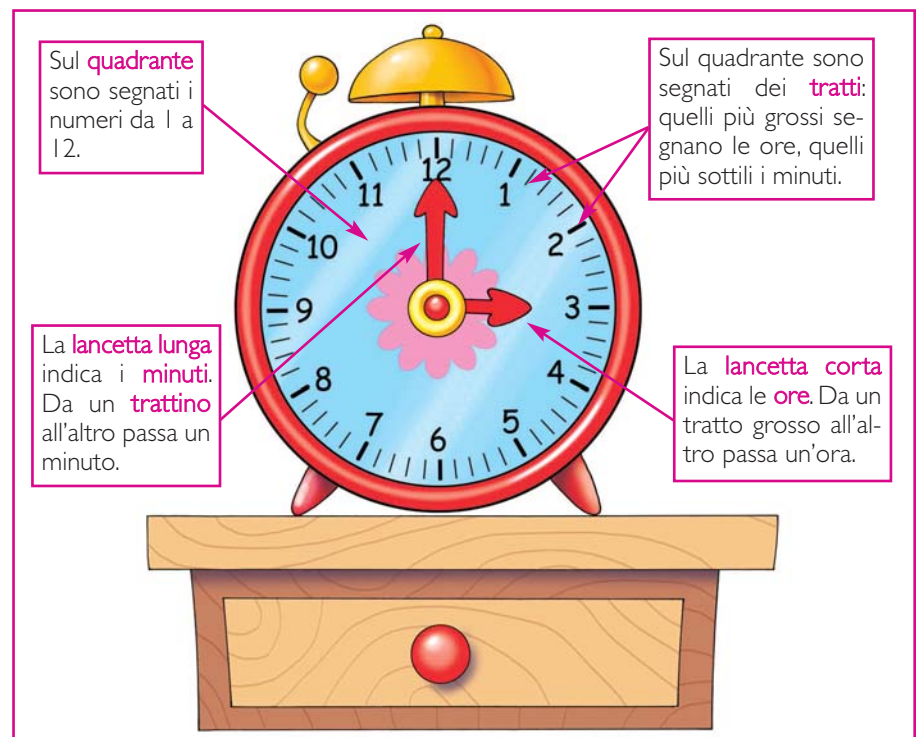


Figura 1

### Obiettivi

#### Storia

- Imparare a leggere e utilizzare l'orologio
- Comprendere la scansione oraria e la durata di fatti ed eventi

#### Geografia

- Conoscere e descrivere gli elementi del paese o della città riconoscendo luoghi pubblici e privati
- Conoscere le funzioni di luoghi pubblici e privati

#### Cittadinanza e Costituzione

- Sviluppare atteggiamenti di rispetto dei luoghi pubblici

## Spunti di lavoro

Ora ogni alunno della classe, guidato dall'insegnante è pronto a costruire, seguendo le indicazioni date negli spunti di lavoro, un proprio orologio che servirà per svolgere attività di acquisizione e consolidamento dell'utilizzo dell'orologio.

Osserviamo insieme l'orologio: la lancetta delle ore si muove lentamente come una lumaca, quella dei minuti invece corre veloce come una lepre e impiega meno tempo a completare un giro dell'orologio. Arricchiamo l'orologio costruito con il disegno dei due animali, che attaccheremo sulle rispettive lancette (fig. 2).

Rileviamo che, quando la lancetta lunga dei minuti scorre da una lineetta all'altra, è trascorso **1 minuto**; contiamo allora le lineette e verificiamo che quando la lancetta lunga ha completato un giro dell'orologio son trascorsi 60 minuti. **Un giro delle lancette** dell'orologio corrisponde quindi a **60 minuti** o **1 ora**.

Per verificare quanto detto muoviamo manualmente la lancetta dei minuti dell'orologio di classe e mostriamo come la lancetta delle ore si muova di riflesso.

Forniamo agli alunni due fotocopie dell'orologio. Facciamo tracciare un segmento che unisca il 12 e il 6, così da dividere l'orologio in due parti uguali: in due mezzi. Ciò ci permetterà di introdurre il **concetto di mezz'ora** (fig. 3).

Successivamente dividiamo un altro orologio in quattro parti uguali unendo i numeri 12 e 6, 3 e 9. Coloriamo il primo quarto dell'orologio e spieghiamo il **concetto di quarto d'ora**; in un altro orologio uguale coloriamo tre quarti dell'orologio e spieghiamo il concetto di **tre quarti d'ora** (fig. 4).

Chiediamo agli alunni di portare a scuola un inserto con gli orari delle trasmissioni televisive; notiamo insieme che a volte gli spettacoli vengono indicati con ore oltre le 12 (16:30 cartoni animati; 20:00 telegiornale...). Da qui introduciamo la classificazione in **ore meridiane** e **ore**

### OROLOGIO: ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE

#### Materiale

- fotocopia dell'orologio; cartoncino; pennarelli colorati; forbici; righello; fermacampione

#### Procedimento

- Ritagliamo la fotocopia dell'orologio fornita dall'insegnante.
- Incolliamo l'orologio su un cartoncino pesante.
- Scriviamo i numeri delle ore in rosso all'interno del quadrante.
- Scriviamo i numeri dei minuti in blu all'esterno del quadrante.
- Disegniamo e ritagliamo da un cartoncino una lancetta corta e una lunga; poi coloriamo quella lunga di blu e quella corta in rosso.
- Al centro dell'orologio facciamo un buchino e

fissiamo con un fermacampione le due lancette.

- Ora l'orologio è completo, siamo pronti per imparare a leggere l'orologio!

**Per i bambini che faticano nella memorizzazione degli automatismi risulta difficile la lettura dell'orologio, pertanto si consiglia di costruire insieme a loro orologi di riferimento dove sono indicate le corrispondenze tra le ore e minuti e tra le ore antimeridiane e pomeridiane.**

#### Esempio:

- in corrispondenza al 2 = 10 minuti;
- al 7 = 35 minuti
- in corrispondenza al 3 = ore 15:00;
- al 9 = ore 21:00



Figura 2

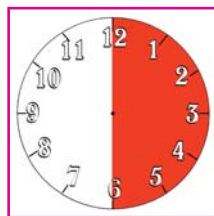


Figura 3

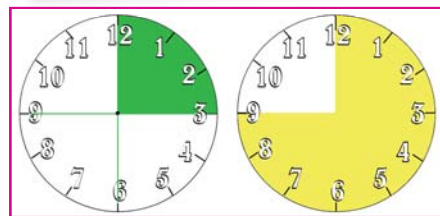


Figura 4

24	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23

Figura 5

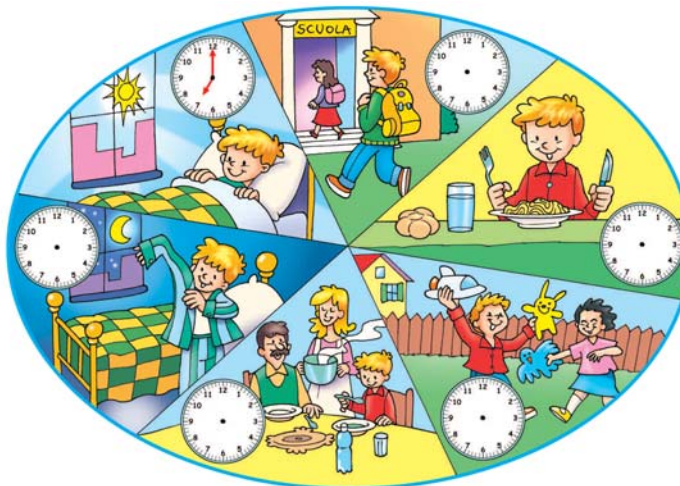


Figura 6

**antimeridiane** (fig. 5); per consolidare quanto emerso ripetiamo oralmente la corrispondenza.

Chiediamo ai bambini di rilevare l'ora di alcuni fatti importanti della loro giornata e di segnargli sugli orologi (fig. 6): sveglia; ingresso a scuola; pranzo; gioco; cena; "a nanna!".

**A casa o a scuola misuriamo la durata di alcuni momenti importanti:**

- intervallo: .....
- lezione: .....
- mensa: .....
- attività motoria: .....
- partita di calcio ufficiale: .....
- cottura di una torta: .....

## La Biblioteca: mia o di tutti?

A seguito di una visita alla biblioteca civica, faremo ragionare i bambini sul significato di “pubblico” e di “privato”. Ad esempio, per **luogo pubblico** intendiamo uno spazio all'interno del quale chiunque può accedere e per **luogo privato** uno spazio che necessita di un'autorizzazione per la visita. La bibliotecaria consegnerà alla classe il regolamento della biblioteca (fig. 7), che verrà letto e analizzato con attenzione.

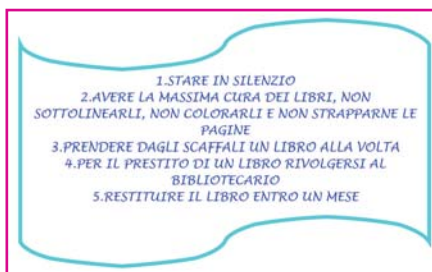


Figura 7

Forniamo agli alunni alcuni fumetti e chiediamo loro di colorare in verde quelli che esprimono rispetto per il regolamento, mentre in rosso quelli che non lo tengono in considerazione (fig. 8).

Attraverso un *brainstorming* chiediamo ai bambini quali luoghi pubblici conoscono e li invitiamo a trascriverli su un cartellone; cerchiano con il rosso quelli presenti nel comune di residenza.

Scopriamo insieme quali funzioni svolgono le strutture pubbliche indicate nella tabella di figura 9.

Dalla conversazione facciamo emergere che gli *spazi pubblici* vanno rispettati in quanto *beni di tutti e da tutti utilizzati come se fossero propri*.

Analizziamo poi gli spazi privati, ossia quei luoghi che richiedono l'autorizzazione dei proprietari per essere visitati. Elenchiamo alcuni luoghi privati e analizziamo in particolar modo la funzione di ogni locale della propria casa. Facciamo rappresentare la pianta a ciascun alunno della propria casa indicando i locali presenti. Sotto al disegno elenchiamo spazi e funzioni dell'ambiente privato analizzato (fig. 10).



Figura 8

Struttura pubblica	A che cosa serve?
Poste	Spedire la posta o ricevere pacchi, soldi...
Pronto soccorso	Curarsi in casi di emergenza.
Biblioteca	Consultare e prendere in prestito libri e riviste.
Municipio	Richiedere documenti.
Ospedale	Richiedere e ricevere cure e medicazioni.
Parco giochi	Giocare nel verde con gli amici.
Piscina comunale	Nuotare e fare gare di nuoto.
Scuola	Studiare, imparare e incontrarsi coi compagni.
Cinema	Vedere i film.
Stazione ferroviaria	Prendere il treno.
.....	

Figura 9

Spazio	A che cosa serve?
Bagno	Prendersi cura del proprio corpo...
Cucina	Cucinare, mangiare...
Soggiorno	Riposarsi, chiaccherare, guardare la televisione...
Camera da letto	Riposarsi e giocare
Studio	Leggere, studiare, utilizzare il computer
.....	

Figura 10